



# **Rassegna Stampa**

01 marzo 2016 - 06 maggio 2016

# INDICE

## BOMPIANI

- 04/04/2016 Il Mattino - Nazionale 4  
**Wu Ming e l'omaggio al fantastico di Tolkien**  
Il romanzo  
Felice Piemontese
- 30/03/2016 Vanity Fair 5  
**BAMBINI SI CRESCE**  
CARPE DIEM
- 29/03/2016 La Provincia di Cremona - Nazionale 6  
**Il fantasma si vendica di 4 amici invadenti**  
IL RITORNO DA SOLISTA  
Racconto gotico di Wu Ming 4 nell'Inghilterra rurale
- 21/03/2016 L'Unità - Nazionale 7  
**La campagna inglese nell'ultima estate della Gente Bassa**  
Wu Ming 4 in una storia per ragazzi che nasconde citazioni colte e critica sociale  
Roberto Arduini

# **BOMPIANI**

**4 articoli**

Il romanzo

# Wu Ming e l'omaggio al fantastico di Tolkien

Felice Piemontese

Chi sa se ha un senso nascondere la propria identità personale dietro un'identità collettiva per raccontare una storia simile a mille altre già lette o viste al cinema. Non deve aver dubbi in proposito Wu Ming 4, membro del gruppo di scrittori che, da molti anni ormai, propone periodicamente romanzi quasi sempre di mole cospicua, il cui autore è appunto il collettivo (termine, e concetto, di moda tra la fine degli anni Sessanta e i Settanta). Ultimo in ordine di tempo *Il piccolo regno*, sottotitolo «Una storia d'estate», pubblicato da Bompiani (pagg. 238, euro 13). Siamo in un'Inghilterra che corrisponde pienamente a tutti i cliché che la contraddistinguono, forse tra le due guerre mondiali del secolo scorso (l'unico riferimento storico è al fabianesimo, antesignano del partito laburista, ma dalle pagine finali apprendremo che uno dei ragazzi del «piccolo regno» morirà in guerra, su una spiaggia normanna). I protagonisti del romanzo sono quattro ragazzini, fratelli o cugini tra loro, che durante le vacanze estive in

Il collettivo

«Il piccolo regno» narra le vicende di 4 amici e il loro passaggio all'età adulta

campagna trasformano in Avventura ogni evento delle loro giornate, ricche di escursioni nei dintorni, di zuffe coi coetanei del villaggio, di incontri mirabolanti, di adulti ignari trasformati in orchi.

L'irruzione del Fantastico si farà a un certo punto più invadente per la scoperta di un'antica tomba di guerriero in cui il Narratore preleverà un oggetto che subito diventerà magico. Il rapimento di Ariadne, la bambina del gruppo, rischierà di far finire tutto in tragedia. Tragedia con cui i ragazzi saranno costretti comunque a fare i conti, con la morte di Ned, l'adulto che più di tutti sentivano vicino. E saranno, gli eventi di quell'estate, la chiave per entrare nel mondo adulto, con le guerre, le malattie, le morti, i fallimenti.

Con la consapevolezza che «quello che ci spaventa da bambini, ci spaventa per sempre».

Con tutta evidenza Wu Ming ha voluto rendere omaggio a Tolkien, con le sue atmosfere, il culto del magico, la delicatezza del passaggio dall'età infantile a quella adulta. Di più non si vede. E il fatto che la narrazione s'incanali subito su binari conosciuti rende più gradevole la lettura. Ma non è un po' poco per un autore (collettivo) di così alte ambizioni?

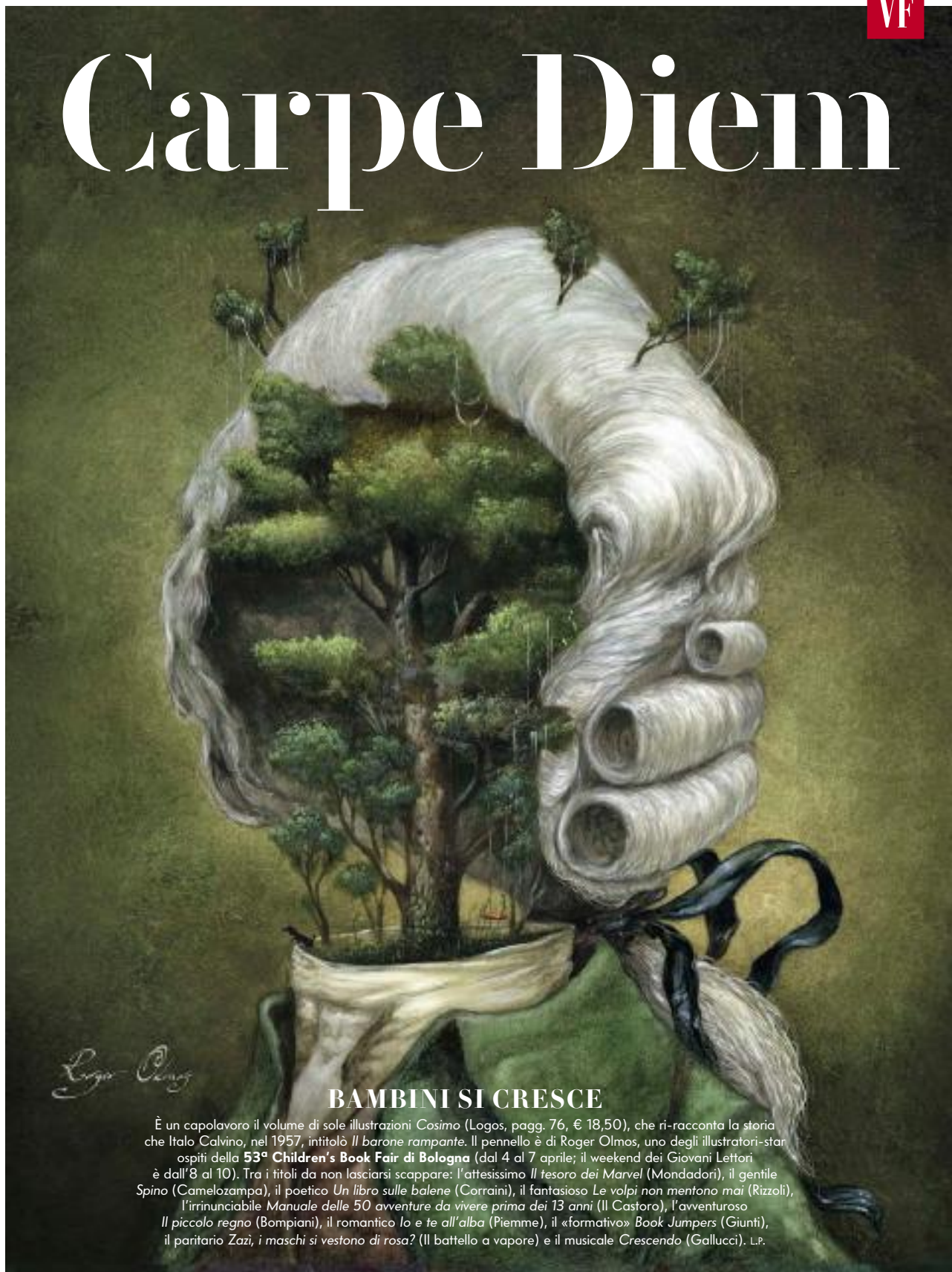


La mappa Un disegno illustra «Il piccolo regno» dei Wu Ming

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Carpe Diem



## BAMBINI SI CRESCE

È un capolavoro il volume di sole illustrazioni *Cosimo* (Logos, pagg. 76, € 18,50), che ri-racconta la storia che Italo Calvino, nel 1957, intitolò *Il barone rampante*. Il pennello è di Roger Olmos, uno degli illustratori-star ospiti della **53ª Children's Book Fair di Bologna** (dal 4 al 7 aprile; il weekend dei Giovani Lettori è dall'8 al 10). Tra i titoli da non lasciarsi scappare: l'attesissimo *Il tesoro dei Marvel* (Mondadori), il gentile *Spino* (Camelozampa), il poetico *Un libro sulle balene* (Corraini), il fantasioso *Le volpi non mentono mai* (Rizzoli), l'irrinunciabile *Manuale delle 50 avventure da vivere prima dei 13 anni* (Il Castoro), l'avventuroso *Il piccolo regno* (Bompiani), il romantico *Io e te all'alba* (Piemme), il «formativo» *Book Jumpers* (Giunti), il paritario *Zazì, i maschi si vestono di rosa?* (Il battello a vapore) e il musicale *Crescendo* (Gallucci). L.P.

LOGOS EDIZIONI

06.04.2016

ILLUSTRAZIONE ROGER OLMOS

VANITY FAIR | 165

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL RITORNO DA SOLISTA

# Il fantasma si vendica di 4 amici invadenti

Racconto gotico di Wu Ming 4 nell'Inghilterra rurale

**E'** uscito il nuovo romanzo solista di Wu Ming 4. Si intitola 'Il Piccolo Regno' ed è un racconto lungo per ragazzi dai dieci ai cento anni. Si potrebbe definire un racconto gotico-rurale, ambientato durante una lunga estate, in un'epoca pre-digitale. Ci sono la campagna inglese, una banda di ragazzini, un antico tesoro, un fantasma che sconvolge le notti del protagonista e un segreto da scoprire. Chi ha apprezzato 'Stella del Mattino' dello stesso autore ritroverà un personaggio familiare, anche se non è proprio lo stesso. Wu Ming 4 fa parte del collettivo di narratori Wu Ming, noti per romanzi storici come '54', 'Manitua-na', 'Altai', 'L'Armata dei Sonnambuli', e già autori del romanzo 'Q' con lo pseudonimo Luther Blissett, tutti pubblicati da Einaudi. Questa sua nuova storia si svolge in Inghilterra, negli anni Trenta. Un'altra estate in campagna, un altro tempo lungo e libero per i tre fratelli Julius, Ariadne, Fedro, e per il cugino, voce narrante senza nome di una storia che parla dell'Età d'Oro e della sua fine. È il tempo delle conversazioni con gli animali, delle zuffe coi ragazzi del villaggio, della casa-albero coi suoi tesori, dell'ami-



**Wu Ming 4**  
**'Il Piccolo Regno'**  
**Bompiani**  
**240 pagine, 13 euro**

zia con l'eroe di guerra il colonnello Ned che, in realtà è Thomas Edward Lawrence, Lawrence d'Arabia, per intenderci. Già personaggio di 'Stella del mattino' e qui raro esempio di adulto che sa parlare ai ragazzi e insegna loro che «essere coraggiosi non significa non avere paura, ma fare quello che bisogna fare nonostante la paura», e che «non serve avere paura dei morti. Dei vivi, forse. Da quelli bisogna stare in guardia». Poi un giorno un'antica tomba viene violata (il protagonista, un po' per bravata e un po' per dimostrare coraggio, ruba un bracciale al guerriero che vi è sepolto) e un fantasma torna ad affliggere i sogni e la veglia del quartetto. Lo spettro ha una vendetta da compiere e lo fa rubando ai ragazzi la loro infanzia, com'è inevitabile. Due gemelli troppo biondi, una tragedia ingiusta, le bugie e i misteri dei grandi sono gli elementi di una stagione decisiva in cui la Gente Bassa scoprirà tutto in una volta il male di vivere. Wu Ming 4 racconta l'estate in cui tutto cambia tenendo il passo delle storie inglesi di cui si nutre da sempre la sua scrittura: ne viene una storia tesa e lucida, essenziale e selvatica come un fiume, un albero, un animale del bosco.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# La campagna inglese nell'ultima estate della Gente Bassa

*Wu Ming 4 in una storia per ragazzi che nasconde citazioni colte e critica sociale*

**U**n villaggio rurale, un vecchio mulino con il suo orco, un tumulto col tesoro... poi, la Gente Bassa, alberi con le facce, un tordo sentinella e animali che parlano l'animalese... E ancora, persone che hanno il dono di apparire e scomparire a piacimento, spettri vecchi di mille anni e pure un eroe che torna dalla guerra. Tutto sembra descrivere la Contea degli Hobbit, ma non lo è? Ma è proprio la stessa l'aria che si respira ne *Il Piccolo Regno*, il nuovissimo libro di Wu Ming 4 per Bompiani (241 pp., 13 euro) appena giunto sugli scaffali delle librerie. Ed è sicuramente un omaggio a J.R.R. Tolkien quello che lo scrittore bolognese fa a un autore di cui si è spesso occupato. Sono molti i riferimenti alla vita stessa dell'autore del *Signore degli Anelli*, con quel vecchio mulino che tanto ricorda Sarehole, a Birmingham, nei pressi del quale Tolkien visse numerose avventure da bambino insieme al fratello Hilary. Una di queste è rievocata dai quattro piccoli protagonisti della storia nell'incontro con l'orco, un omaccione enorme da occupare tutta la porta del mulino.

## La campagna inglese

La storia si svolge in Inghilterra, negli anni Trenta. Il pubblico di riferimento è quello dei ragazzi, che probabilmente avranno anche loro vissuto almeno un'estate in campagna, con tanto tempo libero per esplorare i dintorni e scorrazzare fino al fiume. Ma per i tre fratelli Julius, Ariadne, Fedro e il cugino, voce narrante della storia non è solo il momento delle zuffe coi ragazzi del villaggio, le case sugli alberi e l'amicizia di un adulto che sa parlare ai ragazzi. E anche il momento dell'avventura, quella col meraviglioso e il soprannaturale quando si imbattono in un'antica tomba e nel fantasma che la custodisce. C'è anche una vendetta che si deve compiere e lo farà rubando ai ragazzi la loro infanzia. È così che la Gente Bassa del Piccolo Regno scoprirà tutto in una volta il male di vive-

re. Wu Ming 4 racconta l'estate in cui tutto cambia in una bella e scorrevole storia per ragazzi. Ma sotto traccia si legge l'atmosfera dell'Età d'Oro della letteratura inglese per ragazzi, c'è aria di Edith Nesbit e di Kenneth Grahame, senza però rinunciare a confronti coi contemporanei (come quello con Antonia Byatt e il suo *Libro dei bambini*), alla critica sociale e alla descrizione di un modello di società che in quegli anni si stava concludendo, per alcuni anche in modo tragico. Un libro per far pensare i ragazzi e i loro genitori.

**Omaggi a molti scrittori: a Tolkien Nesbit e Grahame ma anche ad Antonia Byatt**



**Il Piccolo Regno**  
WU MING 4  
Bompiani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

